



Polemica tra sindacati

«Il problema è la carenza di mezzi e uomini»

«Non esiste alcun caso in cui la polizia di Stato accorre in soccorso dei carabinieri e viceversa, ma di reciproco sostegno nel controllo del territorio. Perciò non trasformiamo certi episodi in strumentalizzazioni». A parlare è il segretario provinciale del sindacato di polizia Siap, Amedeo Cerqua riferendosi alle dichiarazioni del segretario regionale del sindacato carabinieri Sim, Paolo De Angelis, riguardo ad un intervento dei militari dell'Arma in ausilio di una pattuglia della squadra volante non adeguatamente equipaggiata e formata per il rilievo di un incidente stradale. «Per correttezza - aggiunge Cerqua - va detto che il codice della strada dispone che servizi di tale tipo spettino in via principale alla specialità polizia stradale e a seguire alla polizia di Stato, ai carabinieri, alla Guardia di Finanza, alla polizia provinciale e municipale nell'ambito del territorio di competenza, ai funzionari del ministero dell'Interno addetti. E' evidente che se ci sono delle carenze di mezzi e personale dei due corpi di polizia e tale problematica andrebbe affrontata nelle opportune sedi senza mettere alla gogna i colleghi. Il chiedere ausilio o l'andare in ausilio è sempre stata una prassi normale tra poliziotti e carabinieri. Il collega del Sim a mio avviso ha messo in evidenza una problematica reale e datata che mai nessuno ha voluto realmente risolvere e cioè l'attuazione di un piano di controllo del territorio dove sono dettati i compiti di ogni forza di polizia e i modi di attuazione. Non si può strumentalizzare un semplice intervento di ausilio per evidenziare una problemati-